



## **Decreto Dirigenziale n. 76 del 05/05/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, MEZZI DI MOVIMENTAZIONE TERRA E MACCHINE AGRICOLE. DITTA CRT TRACTORS S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA AUSELLA N° 1/A ED IMPIANTO IN ZONA P.I.P. DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta CTR Tractors s.r.l., con sede legale in via Ausella n° 1/A ed impianto in Zona P.I.P. del Comune di Campagna (Sa), ha presentato in data 02/02/2012 - prot. 01699, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, mezzi di movimentazione terra e macchine agricole, distinto al NCT del medesimo Comune al foglio n°99, particella n°302;

**CONSIDERATO** che:

- da un primo esame istruttorio della pratica de qua, da parte della Commissione Tecnico Istruttoria dell'allora Settore Ecologia di Salerno, è stato richiesto, alla ditta in questione, integrazione documentale propedeutica per l'indizione della Conferenza di Servizi;
- in data il 22/10/2013, prot. 0728011, è stata acquisita documentazione integrativa prodotta dalla ditta;
- in data 20/03/2014, 30/09/2014 e 03/03/2015 le Conferenze di Servizi sono state rinviate per integrazioni documentali richieste anche dagli Enti coinvolti nel presente procedimento;
- in data 15/07/2014, prot. 0492172, 18/09/2014, prot. 0616340, 28/01/2015, prot. 057010 e 29/09/2015, prot. 0646363, sono state acquisite le integrazioni documentali, richieste nelle Conferenze di cui sopra, che la ditta ha prodotto;
- in data 20.10.2015 la Conferenza di Servizi decisoria visto:
  - il parere istruttorio favorevole dell'Ing. Galiano per l'ufficio procedente;
  - il parere dell'ATO Sele espresso nella seduta del 30/09/2014 con prescrizione di installare filtri a carboni attivi per le acque reflue e rispettare i limiti di corpo idrico superficiale;
  - il parere favorevole del Comune di Campagna prot. n. 3907 del 3/3/2015;
  - l'Autorizzazione paesaggistica n. 12/14 del 14/1/2015 prot. n. 701, rilasciata dal Comune di Campagna, che richiama il parere favorevole della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino espresso con nota n. 32255 del 18/12/2014;
  - il parere favorevole dell'ASL Salerno prot. n. 5761 del 29/9/2014;
  - la nota n. 1965 del 30/9/2014 dell'Autorità di Bacino Campania Sud con la quale ha comunicato che non è tenuta ad esprimere parere;
  - la nota prot. n. 7707 del 13/10/2014 della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" con la quale ha comunicato che l'area oggetto dell'intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
  - l'assenso dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, della U.O.D. Servizio Territoriale, e della Soprintendenza BAP Salerno e Avellino, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire nulla in merito;
- la stessa Conferenza di Servizi ha:
  - a)** subordinato l'emissione del decreto autorizzativo alla ripresentazione della seguente documentazione:
    - a/1.** planimetria generale TAV 1 e TAV3, in un unico grafico planimetrico, comprensiva di linea di by-pass impianto di trattamento di prima pioggia, pozzetto fiscale, linea di allontanamento acque meteoriche di copertura valutandone eventualmente il riutilizzo per l'innaffiamento delle aree verdi; nonché riportante le aree di deposito temporaneo dei materiali utilizzati per far fronte ad eventuali sversamenti accidentali di sostanze liquide ed evidenziando anche il percorso carrabile per l'accesso alla zona retrostante al capannone;

**a/2.** documentazione contrattuale con il Comune di Campagna per il conferimento acque nere e grigie;

**a/3.** la Ditta dovrà trasmettere, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, le ricevute di avvenuta consegna, della suddetta documentazione, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

**b)** deliberato le seguenti prescrizioni:

**b/1.** effettuare entro 30 giorni dall'inizio dell'attività apposita relazione fonometrica che dovrà tenere conto delle sorgenti sonore presenti nell'impianto e di previsioni sonore su eventuali ricettori sensibili prossimi all'impianto;

**b/2.** le acque di prima pioggia devono essere avviate all'impianto di depurazione separatamente dagli altri reflui, deve essere predisposto poi apposito pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque provenienti dall'impianto di depurazione prima dell'immissione nella rete fognaria consortile; a monte di tale pozzetto non dovranno avvenire immissioni di acque di qualsiasi provenienza tendenti a diluire o a modificare i parametri dell'effluente scaricato;

**b/3.** le acque bianche provenienti dalle coperture degli edifici e/o tettoie ivi presenti, nonché le acque di seconda pioggia devono essere raccolte separatamente dalle acque di prima pioggia e convogliate direttamente alla rete fognaria; valutare la possibilità di utilizzare tali acque come riserva idrica antincendio e/o altri usi consentiti, tanto al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica;

**TENUTO PRESENTE** che in data 07/04/2016, prot. 0240395, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha fatto un sollecito, alla ditta, di trasmissione della documentazione necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- in data 12/04/2016, prot. 0249617, la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 20/10/2015, ovvero:
  1. planimetria unica (TAV 1 e TAV 3) comprensiva delle modifiche richieste;
  2. copia del contratto con il Comune di Campagna, con relativa copia della delibera di giunta comunale, per l'acquisizione/cessione del lotto n. 2 (part. 302 foglio 99), per una superficie complessiva di 4.856 mq, anziché 4.936 come riportato in relazione tecnica;

**CONSIDERATO** che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, con nota prot. 0292127 del 29/04/2016, ha fatto richiesta alla ditta:

a) di fornire chiarimenti in merito alla difformità sulla superficie complessiva;

b) di far pervenire le ricevute di avvenuta consegna della documentazione integrativa, richiesta nella Conferenza di Servizi del 20/10/2015, agli Enti coinvolti nel presente procedimento;

**TENUTO CONTO** che:

- in data 04/05/2016, prot. 0305668 e 0305672, la ditta ha fatto pervenire sia una nota con la quale ha chiarito che i mq dell'impianto sono 4.856, di cui 940 mq destinati al conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 320 mq destinati al deposito veicoli trattati, sia le ricevute di avvenuta consegna agli Enti coinvolti nel presente procedimento della documentazione di cui sopra;
- l'ARPAC - Dipartimento di Salerno (e gli altri Enti risultati assenti) non hanno fatto pervenire alcuna osservazione dalla ricezione della documentazione integrativa trasmessa;
- la ditta, nella predetta Conferenza di Servizi, ha ribadito che l'impianto produce emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti, di cui alla lettera a) dell'art. 272 - comma 1 - Parte V del D. Lgs. 152/06, in quanto effettua attività riconducibile a lavorazioni meccaniche;
- la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 81/2015;

**RITENUTO** poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **CTR Tractors s.r.l.**, con sede legale in via Ausella n° 1/A ed impianto in Zona P.I.P. del Comune di Campagna (Sa), alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, mezzi di movimentazione terra e macchine agricole, distinto al NCT del medesimo Comune al foglio n° 99, particella n° 302, per complessivi mq 4.856, di cui 940 mq destinati al conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 320 mq destinati al deposito veicoli trattati.

**AUTORIZZARE**, sulla base dell'integrazione del 29/09/2015, il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04\*, così come indicato nella seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	240/8	30
M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi 0,75<peso<3,5 t	300/20	15
M3, N3, O3 e veicoli fuori strada aventi 3,5<peso<10 t	400/40	10
<b>totale</b>	<b>940</b>	<b>55</b>

- per una quantità massima stoccabile di veicoli trattati e con una sopraelevazione massima di tre carcasse:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli trattati
M1, N1	80/8x3	30
M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi 0,75<peso<3,5 t	100/20x3	15
M3, N3, O3 e veicoli fuori strada aventi 3,5<peso<10 t	140/40x3	10
<b>totale</b>	<b>320</b>	<b>55</b>

**STABILIRE** che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015 - Allegato 1 - Parte V.;

- entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, dovrà essere effettuata apposita relazione fonometrica che dovrà tenere conto delle sorgenti sonore presenti nell'impianto e di previsioni sonore su eventuali ricettori sensibili prossimi all'impianto;

**PRECISARE** che:

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**PRENDERE ATTO** che le acque reflue prodotte dall'impianto sono costituite da:

- acque dei servizi igienici con scarico finale in rete fognaria acque nere, che recapita in vasca a tenuta consortile (intera Area P.I.P.);
- acque meteoriche di dilavamento piazzali con scarico finale, previo trattamento depurativo, in rete fognaria acque chiare, che recapita in corpo idrico superficiale;
- acque di lavaggio dei mezzi da rottamare con scarico finale, previo trattamento depurativo, in rete fognaria acque chiare, che recapita in corpo idrico superficiale.

**STABILIRE** che le acque reflue di dilavamento piazzale, di lavaggio dei mezzi da rottamare e pertinenziali, potranno essere recapitate nella rete fognaria con le seguenti prescrizioni:

1. le acque di prima pioggia devono essere avviate all'impianto di depurazione separatamente dagli altri reflui, deve essere predisposto poi apposito pozzetto di ispezione per il campionamento delle acque provenienti dall'impianto di depurazione prima dell'immissione nella rete fognaria consortile; a monte di tale pozzetto non dovranno avvenire immissioni di acque di qualsiasi provenienza tendenti a diluire o a modificare i parametri dell'effluente scaricato;
2. le acque bianche provenienti dalle coperture degli edifici e/o tettoie ivi presenti, nonché le acque di seconda pioggia devono essere raccolte separatamente dalle acque di prima pioggia e convogliate direttamente alla rete fognaria; valutare la possibilità di utilizzare tali acque come riserva idrica antincendio e/o altri usi consentiti, tanto al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica;
3. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
5. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

6. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
- a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
7. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
8. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 g dalla data di certificazione;
9. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRENDERE ATTO** che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto, trattandosi di attività riconducibile a lavorazioni meccaniche, sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*".

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta CTR Tractors s.r.l., con sede legale in via Ausella n° 1/A del Comune di Campagna (Sa).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Campagna (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Soprintendenza BAAP

Salerno ed Avellino, all'U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno, alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta